

Halevi rivela il disprezzo assoluto per le leggi internazionali sul genocidio

 controinformazione.info/halevi-rivela-il-disprezzo-assoluto-per-le-leggi-internazionali-sul-genocidio



Un ex capo dell'esercito israeliano ammette che l'esercito ha dimostrato un totale disprezzo per il diritto internazionale durante la guerra genocida a Gaza.

“Questa non è una guerra morbida. Siamo stati fermi fin dal primo minuto”, ha scritto venerdì il quotidiano britannico The Guardian , citando l'ex capo di stato maggiore dell'esercito israeliano Herzi Halevi.

“Nessuno mi ha mai imposto restrizioni, nemmeno una volta. Nemmeno una volta”, ha aggiunto Halevi, che si è dimesso dal suo incarico militare di alto livello nel marzo di quest'anno dopo aver guidato l'esercito israeliano durante i primi 17 mesi del genocidio a Gaza.

(Nella foto in alto) Il Maggiore Generale Yaron Finkelman (a sinistra) e il Tenente Generale Herzi Halevi sono visti a Rafah, Gaza, nel dicembre 2024

Ha aggiunto che tra coloro che si rifiutano di fermare l'aggressione dell'esercito c'è il capo degli avvocati dell'esercito israeliano, Yifat Tomer-Yerushalmi, la presunta massima autorità legale all'interno delle forze armate del regime.

Halevi ha anche affermato che, anche se il procuratore generale dovesse emettere ordini restrittivi, “non avrebbe l'autorità di limitarmi”.

Queste affermazioni contraddicono apertamente le affermazioni del regime sionista secondo cui i suoi incessanti attacchi “sono conformi” al diritto internazionale.

In un'altra parte del suo discorso, Halevi ha affermato che la guerra ha finora causato la morte o il ferimento di oltre 200.000 palestinesi, una cifra simile a quella del Ministero della Salute di Gaza.



Silenzio spezzato: gli esperti confermano che Israele ha commesso un genocidio a Gaza

Ha affermato che le vittime ammontano a “più del 10% dei 2,2 milioni di abitanti di Gaza”.

Gli ultimi dati del ministero di Gaza mostrano che il genocidio ha finora causato la morte di oltre 64.750 palestinesi, per lo più donne e bambini.

Centinaia di vittime sono morte a causa dell'assedio quasi totale dell'enclave da parte del regime, che è continuato parallelamente ai bombardamenti incessanti della fascia costiera densamente popolata.

Migliaia di altre persone risultano ancora disperse, nel timore di rimanere intrappolate sotto le macerie o di essere vittime di sparizioni forzate.

Tuttavia, il regime spesso sottostima le cifre delle vittime fornite dal ministero.

Informazioni militari israeliane trapelate hanno inoltre suggerito che oltre l'80% delle vittime erano civili, contrariamente a quanto affermato dal regime sionista, che afferma di stare attento a non prendere di mira i non combattenti.

Legge sul genocidio: prima uccidi, poi giustifica

Il generale ha lasciato intendere che il regime avrebbe prima proceduto con l'aggressione illegale e poi avrebbe tentato di circondarla di un'aura di giustificazione e legalità.

“Sapremo come difenderci legalmente davanti al mondo, e questo è molto importante”, ha dichiarato.

Secondo il noto avvocato israeliano per i diritti umani Michael Sfard, le dichiarazioni hanno confermato che gli avvocati militari hanno agito come semplici “timbri di gomma”.

Di recente, il quotidiano israeliano Haaretz ha riferito che anche il successore di Halevi, Eyal Zamir, avrebbe ignorato il presunto consiglio di Tomer-Yerushalmi di ritardare l’attuazione degli ordini di sfollamento di massa nella città di Gaza.

Amnesty definisce “illegale e disumano” l’ordine di evacuare Gaza

La città, la più grande area urbana della Striscia di Gaza, è sottoposta al più feroce assalto militare israeliano mai condotto durante il genocidio. L’attacco mira a sottomettere l’intera città all’occupazione israeliana, uccidendo o espellendo il suo milione di abitanti.

Finora l’esercito ha demolito decine di torri residenziali in tutta la città dopo aver impartito ai loro occupanti presunti ordini di evacuazione dell’ultimo minuto.

Fonte: [Hispan Tv](#)

Traduzione: Luciano Lago